

Madama averli mostrato alcune lettere; et monsignor di Lutrech li scrive di questi successi et carga nostri etc.

Di Cales, fo lettere di sier Antonio Surian dottor, cavalier, orator nostro, di 29 et 30 del passato. Come si praticava ditta trieva et quello è stà tratà, *ut in litteris*, et le difficoltà sono; ma si tien il re Christianissimo contenterà, perchè à pur da far a Tornai contra la Cesarea Majestà e non pocho. *Item*, par il re d'Inghilterra fazi armar alcune nave et tra le qual una grande. El Cardinal dice lo fa per esser zeloso dil suo regno, *tamen* tutto è per far condesender il re Christianissimo a la trieva; et che il Cardinal voria Fonte Rabia restasse al re Christianissimo in loco di la superiorità di la Fiandra. *Item*, che quel per l'Imperador era in Cales, vedendo non poter tenir quel loco, lo avia brusato; et che il governador francese, era in Bologna, era usito con zente e andato alcuni castelli e lochi li vicini di la Fiandra et quelli brusati, facendo grandissima crudeltà a li populi etc. *Item*, francesi hanno preso la Mota con il signor suo chiamato monsignor di la Mota.

108 Vene l'orator di Ferara in Colegio con li Cai di X et stete longamente, *nescio quid*; credo sopra queste pratiche di divertir etc.

Et li Savii stetano assà soli, mandati fuora chi non entra nel Consejo di X a consultar la materia importantissima hanno a le man. Alcuni voriano scriver et risponder per il Consejo di X con la Zonta, et alcuni con Pregadi; et però fo comandà Pregadi et Consejo di X; sichè non è nulla di bon.

Fo ditto, per via di spagnoli mercadanti di qui, come Tornai era persa.

Da poi disnar fo Pregadi, et leto le sopra scrite lettere notade parte dil sumario di sopra, nè altre vi vene ozi. Et compito di lezer, il Doxe con la Signoria intrò in Consejo di X, e chiamato quelli dil Consejo di X, Zonta, Colegio et Procuratori, e fato aspetar un pocho Pregadi, et poi non molto, visto li dentro era assà disputation di questa materia e li pareva fratarla li, ovvero non fuse preso venir al Pregadi, fo licentiatò el Pregadi et restò Consejo di X con la Zonta suso a hore 22, et stetano fino a hore 24. *Tamen* nulla feno, perchè manchono alcuni di la Zonta; sichè i non sono in ordine, zoè sier Antonio Trun procurator, sier Piero Querini, sier Marco Dandolo orator et cavalier e altri; sichè la Zonta non fu in ordine et fo licentiatò.

A dì 21, la matina Zuoba, vene questa note a hore 7 lettere di le poste, et questa matina fo

lecte, videlicet di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, di 19, hore 5 di note. Come mandava una lettera dil signor Janus di Campofregoso condutier nostro è in Lodi, data quel zorno a hore . . . Li avisava come quel zorno, a di 19, hore 23, i nimici erano intrati in Milan e roto francesi et nostri, et che 'l clarissimo Gritti era fuzito e zonto in quella hora li a Lodi, et il Governador nostro signor Thodaro Triulzi era stà tajato a pezi, et di sier Polo Nani capitano di Bergamo, nulla si sapea dove el fusse etc.; lettera brevissima. La qual leta e la voce sparta per la terra, tutti ne parlava, nè ben si poteva intender il modo etc.

E da poi gionse una altra posta con lettere dil prefato sier Andrea Gritti procurator, provedador general, date in Lodi a dì 20, hore 15. Avisava come eri, a hore 23, i nimici comenzono venir verso Milano in ordinanza. El che inteso, francesi et nostri si messeno in fuga, et beato chi ha potuto fuzer, et che lui Gritti gionse la sera, a hore . . . li a Lodi molto stracho, e con lui monsignor di San Valier; et che havia auto ordine con Lutrech di aspetarlo in certo locho vicino a Lodi, dove lo aspettò fin hore 2 di note, sicome monsignor Santa Columba li vene a dir. Dil Governador nostro nulla si sa; tien sia stà preso, per esser indispòsto, et era in Milan. Di sier Polo Nani teniva fusse con le zente d'arme *etiam* lui fuzito. Scrive, subito zonto, mandò li cavalli lizieri a le rive di Ada per far butar burchiele nel fiume a far ponti, acciò le zente, cussi come venivano, potesseno passar Ada et salvarsi; et li a Lodi è zà il ponte fato. 108\* Conclude, il pocho animo di francesi à fato seguir questo.

Vene l'orator di Ferara in Colegio, et . . .

Questa nova fo per la Signoria mandata a dir a li oratori Papa et Imperador, quali ringratiano di la bona nova auta.

Da poi disnar non volseno far Pregadi nè Consejo di X, ma redurse la Signoria e aspetar altre lettere, che di hora in hora dovea zonzer, per poter consultar *quid agendum*.

Aduncha la Signoria si reduse in Colegio; ma non vene il Doxe etc., et vene lettere di Bergamo, di sier Polo Nani capitano di Bergamo, date a dì 20, hore 24. Come era zonto li con 4 cavalli tristi in zuparelo si pol dir, scapolato insieme con sier Lodovico Michiel pagador, et scrive la cosa: che a di 19, a hore 23, hessendo col Pagador per pagar una compagnia de fanti, vene una voce che 4000 fanti erano aproximati al borgo. . . ., per il